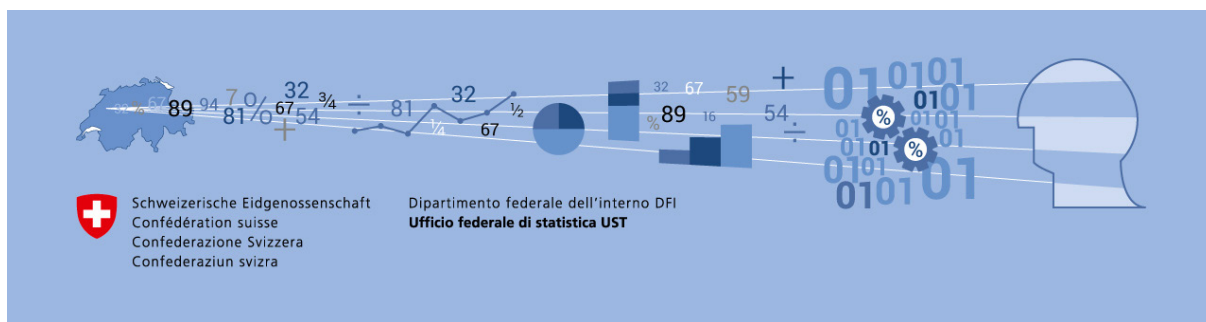




Comunicato stampa

Embargo: 01.12.2025, 8.30

06 Industria e servizi

Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

Forte slancio alla creazione di imprese nel 2023

In Svizzera nel 2023 sono state create 46 931 imprese, una cifra elevata che conferma la tendenza osservata lo scorso anno. Tuttavia, la sopravvivenza delle nuove imprese non è garantita. Dopo un anno, infatti, quasi un'impresa su cinque cessa la sua attività. Dopo cinque anni, le imprese ancora attive sono solo la metà. Al momento della creazione, più di quattro nuove imprese su cinque impiegano una sola persona. Queste unità molto piccole sono più vulnerabili delle imprese che iniziano con più dipendenti. Questi sono alcuni degli elementi tratti dagli ultimi risultati della statistica demografica delle imprese (UDEMO) realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2023 in Svizzera sono state create 46 931 imprese «ex nihilo», avvicinandosi così al record stabilito nel 2022, per raggiungere il quale sarebbero bastate solo altre 56 unità. Le nuove imprese hanno rappresentato il 7,9% di tutte le imprese attive durante l'anno (594 098). Questi risultati confermano il dinamismo dell'economia svizzera in termini di creazione di imprese. Le nuove imprese hanno generato 63 662 impieghi, con un leggero calo rispetto all'anno precedente (– 1144 impieghi; –1,8%). Il loro contributo all'occupazione totale è relativamente basso, poiché rappresentano solo l'1,4% dei 4 705 127 impieghi del Paese.

La maggioranza delle nuove imprese (87,0%) e dei nuovi impieghi (84,6%) è stata creata nel settore terziario. Circa un'impresa e un impiego su cinque (21,1%; 19,5%) sono stati creati nel ramo «Attività professionali, scientifiche e tecniche». Considerando il tasso di creazione, ovvero la quota di nuove imprese create «ex nihilo» sul totale delle imprese attive, il ramo più dinamico è stato quello delle «Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento» (10,0%), seguito dai rami «Servizi di informazione e comunicazione» (9,9%) e «Istruzione» (9,6%).

Per quanto riguarda la quota di impieghi creati sul totale dell'occupazione, il miglior risultato a livello di ramo economico è stato ottenuto dalle «Altre attività di servizi» (4,7%). Questo ramo comprende i saloni di parrucchiere, gli istituti di bellezza, le attività finalizzate al benessere fisico, le attività delle organizzazioni associative, nonché la riparazione di computer, di beni personali e per la casa. Al contrario, il contributo delle unità di nuova creazione è particolarmente basso nel ramo «Industria ed energia» (0,4%).

Le imprese create «ex nihilo» avviano solitamente la loro attività con un organico molto ridotto. Nel 2023 l'83,3% di queste imprese impiegava una sola persona. Solo il 2% delle imprese contava almeno cinque impieghi. Le unità molto piccole prevalgono anche in termini di impieghi, sebbene da questo punto di vista il loro contributo sia leggermente inferiore: il 61,4% dei nuovi impieghi è stato infatti generato da imprese con un solo impiego.

Dimensione delle nuove imprese e sopravvivenza a lungo termine

Una volta create, le nuove imprese devono lottare duramente per sopravvivere. I dati sui tassi di sopravvivenza delle imprese create «ex nihilo» mostrano che in Svizzera quasi un'impresa su cinque non supera il primo anno e che dopo cinque anni solo circa la metà è ancora attiva. Tuttavia, le possibilità di successo variano da un ramo economico all'altro.

Le imprese create nel ramo «Sanità e servizi sociali», ad esempio, hanno tassi di sopravvivenza ben superiori ai valori nazionali: nel 2023, l'89,1% delle nuove imprese era ancora attivo a un anno dalla creazione, mentre il tasso di sopravvivenza dopo cinque anni per le unità create nel 2018 era del 63,1%.

Al contrario, il ramo in cui la sopravvivenza è più complicata è quello degli «Alberghi e ristoranti». In effetti, in questo ramo di attività la soglia di sopravvivenza del 50% viene raggiunta dopo circa tre anni. Se si considera la sopravvivenza a lungo termine, nel 2023 solo il 38,0% delle unità create cinque anni prima era ancora attivo.

Le unità molto piccole sono molto vulnerabili e hanno meno probabilità di sopravvivere rispetto a quelle più grandi. Per tutte le coorti, il tasso di sopravvivenza dopo cinque anni è inferiore al 50% nella classe dimensionale «1 impiego», mentre raggiunge quasi il 60% nella classe «Da 2 a 4 impieghi». Se osserviamo poi le unità più grandi, ovvero quelle con 10 impieghi o più, i valori sono ancora maggiori e, a seconda della coorte, possono avvicinarsi anche al 70%.

Record di imprese a forte crescita

Il 2023 è stato caratterizzato da un numero record di imprese a forte crescita: le imprese di questo tipo registrate in Svizzera sono state 5879, con un aumento di 997 unità (+20,4%) rispetto al 2022. Questo risultato è dovuto in gran parte a ragioni eccezionali. Infatti, il punto di riferimento iniziale per il calcolo della crescita è il 2020, anno segnato da un calo dell'occupazione a seguito degli effetti della pandemia di COVID-19. Si noti inoltre che al settore «Alberghi e ristoranti», uno dei più colpiti durante la crisi sanitaria, è riconducibile un quarto della variazione assoluta delle imprese a forte crescita (+248 unità).

La maggior parte delle imprese a forte crescita opera nel settore terziario (78,7%). In questo settore, la loro quota sul totale delle imprese con almeno 10 impieghi era del 10,1%, contro il 7,0% del settore secondario. Osservando i rami più da vicino, spicca il settore «Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento», con un tasso di imprese a forte crescita del 15,8%. I due rami del settore secondario «Industria ed energia» e «Costruzioni», mostrano tassi nettamente più bassi (con risp. il 6,9 e il 7,1%). Nel settore terziario, solo il ramo «Commercio e riparazioni» ha registrato un risultato inferiore (6,8%) rispetto ai rami del settore secondario.

Nel 2023 le imprese a forte crescita contavano 347 009 impieghi, pari al 7,4% dell'occupazione totale. Il contributo di queste imprese all'occupazione totale è stato particolarmente elevato nei rami «Attività immobiliari e amministrative» (15,3%), «Servizi di informazione e comunicazione» (14,5%) e «Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento» (14,4%).

Indicazioni metodologiche

Universo osservato, copertura delle attività economiche e delle forme giuridiche

La statistica demografica delle imprese (UDEMO) considera lo stesso universo della statistica strutturale delle imprese (STATENT). Quest'ultima censisce tutte le imprese (inclusi gli indipendenti) che versano contributi alle assicurazioni sociali per il personale (contributi AVS obbligatori per i lavoratori dipendenti a partire da un reddito annuo di 2300 fr.) o per la persona titolare, nonché tutti gli impieghi che comportano il pagamento di contributi sociali. La statistica UDEMO considera solo le unità attive nel settore privato o pubblico che esercitano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario (escluse le attività delle holding). Il settore primario, la pubblica amministrazione e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle economie domestiche (ISLED) non sono quindi presi in considerazione.

Che cosa si intende per nuova impresa?

La statistica delle nuove imprese tiene conto unicamente delle imprese effettivamente nuove – create «ex nihilo» – che esercitano un'attività economica. La nascita di un'impresa consiste nella creazione di una nuova combinazione di fattori di produzione, a condizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese nate da una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono considerate in questa statistica.

Che cosa si intende per cessazione di impresa?

La statistica sulle cessazioni di imprese prende in considerazione solo le imprese effettivamente chiuse. La cessazione di un'impresa consiste nello scioglimento di una combinazione di fattori di produzione, a condizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese scomparse a seguito di una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono pertanto considerate in questa statistica.

Che cosa si intende per impresa a forte crescita e per «gazzella»?

Un'impresa a forte crescita è un'impresa commerciale con almeno dieci impieghi all'inizio del periodo di osservazione ($t-3$) e con una crescita media annua del numero di impieghi che supera il 10% per un periodo di tre anni (da $t-3$ a t). Tuttavia, se la crescita del numero di impieghi è dovuta a fusioni o acquisizioni, l'impresa in questione non è considerata un'impresa a forte crescita, a meno che non superi la soglia del 10% anche dopo aver preso in considerazione l'impatto di tali fusioni o acquisizioni in termini di impieghi. Se un'impresa a forte crescita ha meno di cinque anni di esistenza è detta «gazzella».

Come si definisce la sopravvivenza di una nuova impresa?

Il tasso di sopravvivenza delle nuove imprese è definito come la percentuale di imprese create «ex nihilo» che sono ancora attive tra uno e cinque anni dopo la loro creazione. Pertanto, le nuove imprese in un anno di riferimento t formano una coorte che viene monitorata negli anni compresi tra $t+1$ e $t+5$. In questa coorte, le imprese sono considerate superstiti se compaiono nella popolazione delle imprese attive negli anni successivi.

Informazioni

Andrea Grossi, UST, sezione Struttura e analisi economiche, tel.: +41 58 463 66 40, e-mail:

Andrea.Grossi@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2025-0323

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Il presente comunicato è conforme ai principi del Codice delle statistiche europee, che definisce le basi garanti dell'indipendenza, dell'integrità e della responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e posti sotto embargo.

I membri della Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT) hanno ricevuto il presente comunicato stampa quattro giorni lavorativi prima della data di pubblicazione.

T1 Panoramica degli eventi demografici: distribuzione delle imprese per classe dimensionale, 2023 e 2021¹

	Totale	1 impiego	Da 2 a 4 impieghi	Da 5 a 9 impieghi	10 impieghi o più
Popolazione delle imprese attive	594098	332182	136594	61728	63594
Creazioni di imprese	46931	39100	6882	790	159
Tasso di creazione di imprese (in %)	7.9	11.8	5.0	1.3	0.3
Imprese a forte crescita	5879	-	-	-	5879
Tasso di imprese a forte crescita (in %) ²	9.2	-	-	-	9.2
Gazzelle	241	-	-	-	241
Cessazioni di imprese	37247	31435	5182	512	118
Tasso di cessazione di imprese (in %)	6.5	10.0	3.8	0.8	0.2

1 Tutti i dati si riferiscono all'anno 2023, tranne quelli sulle cessazioni definitive di imprese, che sono diffusi con differimento temporale per ragioni metodologiche (2021)

2 Calcolato sul numero totale di imprese attive con almeno 10 impieghi

T2 Panoramica degli eventi demografici: distribuzione degli impieghi per classe dimensionale dell'impresa, 2023 e 2021¹

	Totale	1 impiego	Da 2 a 4 impieghi	Da 5 a 9 impieghi	10 impieghi o più
Impieghi nelle imprese attive	4705127	332182	363136	403495	3606314
Impieghi creati nelle nuove imprese	63662	39100	16903	4853	2806
Quota di impieghi creati sul totale degli impieghi (in %)	1.4	11.8	4.7	1.2	0.1
Impieghi nelle imprese a forte crescita	347009	-	-	-	347009
Quota di impieghi nelle imprese a forte crescita sul totale degli impieghi (in %)	7.4	-	-	-	7.4
Impieghi nelle gazzelle	10904	-	-	-	10904
Impieghi persi per cessazione di imprese	49504	31435	12766	3163	2140
Quota di impieghi persi sul totale degli impieghi (in %)	1.1	10.0	3.5	0.8	0.1

1 Tutti i dati si riferiscono all'anno 2023, tranne quelli sulle cessazioni definitive di imprese, che sono diffusi con differimento temporale per ragioni metodologiche (2021).

T3 Creazioni di imprese e di impieghi per ramo economico, 2023

	Nuove imprese		Impieghi creati dalle nuove imprese	
	Cifre assolute	In %	Cifre assolute	In %
Settore secondario	6092	13.0	9833	15.4
Industria ed energia	2122	4.5	3054	4.8
Costruzioni	3970	8.5	6779	10.6
Settore terziario	40839	87.0	53829	84.6
Commercio e riparazioni	4220	9.0	5816	9.2
Trasporto e magazzinaggio	1210	2.6	1597	2.5
Alberghi e ristoranti	1368	2.9	2730	4.3
Servizi di informazione e comunicazione	2760	5.9	3577	5.6
Attività finanziarie, assicurazioni	1138	2.4	1785	2.8
Attività immobiliari e amministrative	4101	8.7	6247	9.8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9906	21.1	12425	19.5
Istruzione	2369	5.1	2742	4.3
Sanità e servizi sociali	6497	13.8	8094	12.7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	2760	5.9	3748	5.9
Altre attività di servizi	4510	9.6	5068	8.0
Totale	46931	100.0	63662	100.0

T4 Imprese a forte crescita e impieghi per ramo economico, 2023

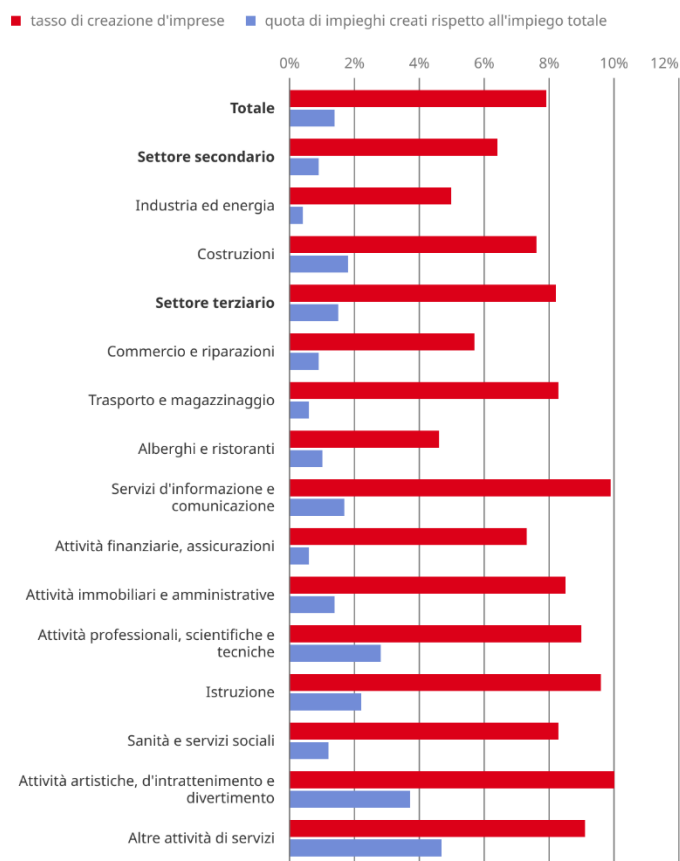
	Imprese a forte crescita	Tasso di imprese a forte crescita (in %) ¹	Impieghi	In % del totale di impieghi nelle imprese attive
Settore secondario	1254	7.0	65355	5.7
Industria ed energia	696	6.9	47189	6.1
Costruzioni	558	7.1	18166	4.9
Settore terziario	4625	10.1	281654	7.9
Commercio e riparazioni	650	6.8	29624	4.5
Trasporto e magazzinaggio	243	11.3	17994	7.0
Alberghi e ristoranti	591	10.0	27009	10.3
Servizi di informazione e comunicazione	434	14.9	30271	14.5
Attività finanziarie, assicurazioni	213	9.4	10671	3.9
Attività immobiliari e amministrative	620	12.4	67485	15.3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	777	10.7	38331	8.7
Istruzione	183	10.3	8857	7.1
Sanità e servizi sociali	558	8.9	31807	4.7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	253	15.8	14690	14.4
Altre attività di servizi	103	10.0	4915	4.6
Totale	5879	9.2	347009	7.4

1 Numero di imprese a forte crescita sul numero totale di imprese attive con almeno 10 impieghi

T5 Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese per ramo economico, 2023, in %.

	Dopo 1 anno (coorte 2022)	Dopo 2 anni (coorte 2021)	Dopo 3 anni (coorte 2020)	Dopo 4 anni (coorte 2019)	Dopo 5 anni (coorte 2018)
Settore secondario	84.8	73.4	63.8	55.6	52.3
Industria ed energia	83.3	72.0	63.2	54.8	54.6
Costruzioni	85.6	74.2	64.1	56.1	50.9
Settore terziario	83.9	71.8	63.9	55.4	50.5
Commercio e riparazioni	79.1	65.5	56.5	50.6	44.3
Trasporto e magazzinaggio	85.5	74.6	59.2	49.6	45.1
Alberghi e ristoranti	80.8	64.0	55.3	44.2	38.0
Servizi di informazione e comunicazione	84.3	70.3	62.0	51.7	46.2
Attività finanziarie, assicurazioni	83.8	70.0	61.8	53.6	47.2
Attività immobiliari e amministrative	84.2	72.9	63.9	56.0	52.4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	84.1	71.6	64.3	55.1	50.5
Istruzione	83.4	72.8	65.0	55.0	49.8
Sanità e servizi sociali	89.1	80.1	74.1	65.7	63.1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	80.8	68.2	62.3	52.1	46.5
Altre attività di servizi	83.7	72.9	65.6	58.5	53.6
Totale	84.0	72.0	63.9	55.4	50.7

Tasso di creazione d'impresa¹ e quota di impieghi creati per ramo economico, 2023



¹ quota di nuove imprese «ex nihilo» sul totale delle imprese attive

Dati aggiornati: 01.12.2025

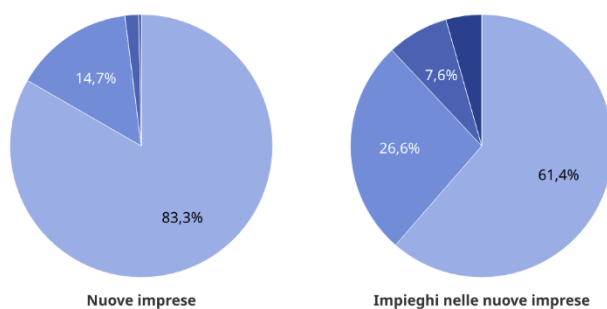
Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

gr-i-06.02.02.20

© UST 2025

Ripartizione delle creazioni d'impresa e d'impieghi per classe di grandezza, 2023

■ 1 impiego ■ 2 a 4 impieghi ■ 5 a 9 impieghi ■ 10 impieghi o più



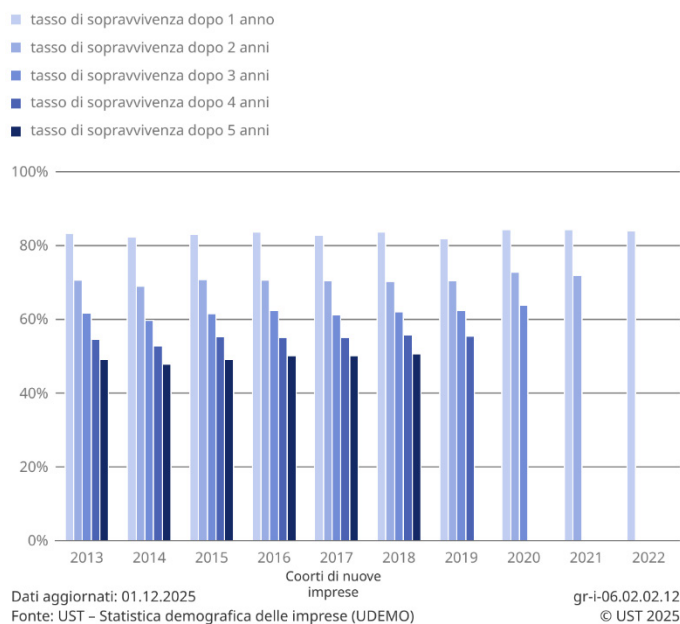
Dati aggiornati: 01.12.2025

Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

gr-i-06.02.02.07

© UST 2025

Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese dopo 1, 2, 3, 4 e 5 anni



Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese per classe di grandezza, 2023

